

VareseNews

Ecco le tariffe 2018. L'asilo costa meno, il cimitero un po' di più

Pubblicato: Mercoledì 20 Dicembre 2017



Nuove tariffe nei servizi del Comune di Gallarate: i numeri sono stati definiti dalla giunta .

Prima voce: **le mense scolastiche**. Le cinque fasce di calcolate in base al reddito Isee prevedono una diminuzione del costo per tutti e un aumento solo per la fascia più alta, quella oltre i 40mila euro: queste famiglie a partire dall'anno scolastico 2018/2019 pagheranno 5 euro a pasto, mentre i nuclei compresi nella prima fascia (sotto i 5mila euro) continueranno a corrispondere 90 centesimi a pasto.

Per quanto riguarda le rette degli asili nido, aumenteranno sempre dal prossimo anno scolastico i costi di partecipazione solo oltre i 20mila euro di Isee.

Cassani spiega così la scelta: «In questo momento di difficoltà economica, abbiamo scelto di agevolare la fasce più deboli. **Non con contributi a pioggia elargiti dagli assistenti sociali come accadeva in passato** ma con tariffe chiare e democratiche per tutti coloro che sono in difficoltà. Abbiamo reputato di chiedere uno sforzo ulteriore solo alle famiglie benestanti, senza comunque mai incidere oltre il costo del servizio erogato»: così il sindaco Andrea Cassani commenta la manovra tariffaria per il 2018, approvata oggi pomeriggio dalla giunta da lui presieduta.

«Siamo anche intervenuti sui **cimiteri** – spiega il sindaco Cassani – con alcuni piccoli ritocchi verso l'alto». Nello specifico, la **concessione trentennale dei colombari** subirà un aumento che va dai 140 a 270 euro, mentre quella cinquantennale delle cellette ha un costo superiore una tra i 14 e i 41 euro. «In

relazione a queste tariffe», rimarca Cassani, «seguirà un provvedimento con cui l'amministrazione incentiverà il trasferimento dai colombari alle celle. Lo scopo è liberare spazio, soprattutto nei cimiteri più saturi».

I **costi di affitto delle palestre** subiscono un leggero rincaro. Un'ora di attività per una società gallaratese, costerà 30 centesimi in più (dagli attuali 10,20 euro a 10,50 euro). Le stesse società avranno però degli sconti nel caso almeno uno dei loro atleti negli ultimi tre anni abbia conseguito un titolo nazionale (riduzione del 20%), europeo (40%) e mondiale o olimpionico (80%). «Si tratta – afferma il sindaco – di **ritocchi minimi**, dovuti ai sempre maggiori costi per il riscaldamento e il mantenimento degli impianti. Abbiamo fatto uno sforzo per contenere gli aumenti e per mantenere gli incentivi perché vogliamo continuare a promuovere la pratica sportiva. Le tariffe delle palestre gallaratesi sono le più basse della zona e questo è un segno evidente di quanto puntiamo su questo settore e sui giovani».

Infine sono state notevolmente **semplificate le fasce di calcolo delle compartecipazioni ai costi di ricoveri** nelle strutture specializzate per minori, disabili e anziani. Mentre sono stati approvati i costi del servizio di assistenza domiciliare che sono stati regolamentati in base alla convenzione con 3SG votata in consiglio comunale pochi mesi fa. «È stato difficile – conclude Andrea Cassani – riuscire a mantenere tariffe così ridotte per tanti servizi a domanda individuale ma ci siamo riusciti».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it